



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEL RISCHIO BIOLOGICO**

**COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE
DA CORONAVIRUS COVID-19**

*Relazione sulla valutazione del rischio biologico
correlato all'improvvisa emergenza
legata alla diffusione del
virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus")
causa della malattia Covid-19*

FIPM
*Federazione Italiana
Pentathlon Moderno*





INDICE

Premessa	3
Dati aziendali.....	3
Ubicazione sede generale	3
Ubicazione sede Montelibretti	5
Ubicazione sede Pesaro	5
valuazione dei rischi.....	6
Principali fonti di trasmissione del virus sars-cov-2	6
Normativa di riferimento	6
Termini e definizioni	7
Che cos'è il Coronavirus	8
Prevenzione per le infezioni.....	11
Comportamenti da eseguire.....	12
Come lavarsi le mani.....	14
Misure anti-contagio a carattere generale	16
Come indossare la mascherina	16
Uso, pulizia e manutenzione	19
DPI anti-contagio a carattere generale	22
Sequenza di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	23
Sequenza per la rimozione dei dispositivi di protezione individuale	23
Guanti monouso	24
Guanti per la protezione da agenti biologici come indossarli.....	24
Occhiali di protezione	25
Modalità in caso di materiale infetto	26
Numeri verdi	27
Registrazione accesso area di lavoro	28
Verbale di comprensione e consegna istruzione" coronavirus covid-19 e norme di comportamento	29
Modalità pulizie aree comuni e postazione di lavoro e norme di comportamento	30
Valutazione del rischio da Covid-19.....	31
Metodologia di valutazione operatori non sanitari	31
Sorveglianza sanitaria	33
Gestione di un caso di quarantena domiciliare preventiva	33
Nomina del comitato di applicazione del protocollo anti-contagio covid-19	34
Verbale del comitato di controllo applicazione.....	35
Sottoscrizione della Privacy	36



**VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE**

Pagina
3 di 36

PREMESSA

La Società, per quanto riguarda la corretta gestione del rischio da contagio e diffusione di malattie infettive, quali Coronavirus SARS-Cov-2, agente patogeno responsabile della sindrome nota come COVID-19, applica le misure di prevenzione contenute nelle schede di cui al presente protocollo.

Tale documento costituisce una procedura per le misure anti-contagio da infezione da Coronavirus da COVID-19 adottate dalla azienda come previsto dal DPCM Regolamento del 14/03/2020 24/04/2020 Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Dati aziendali

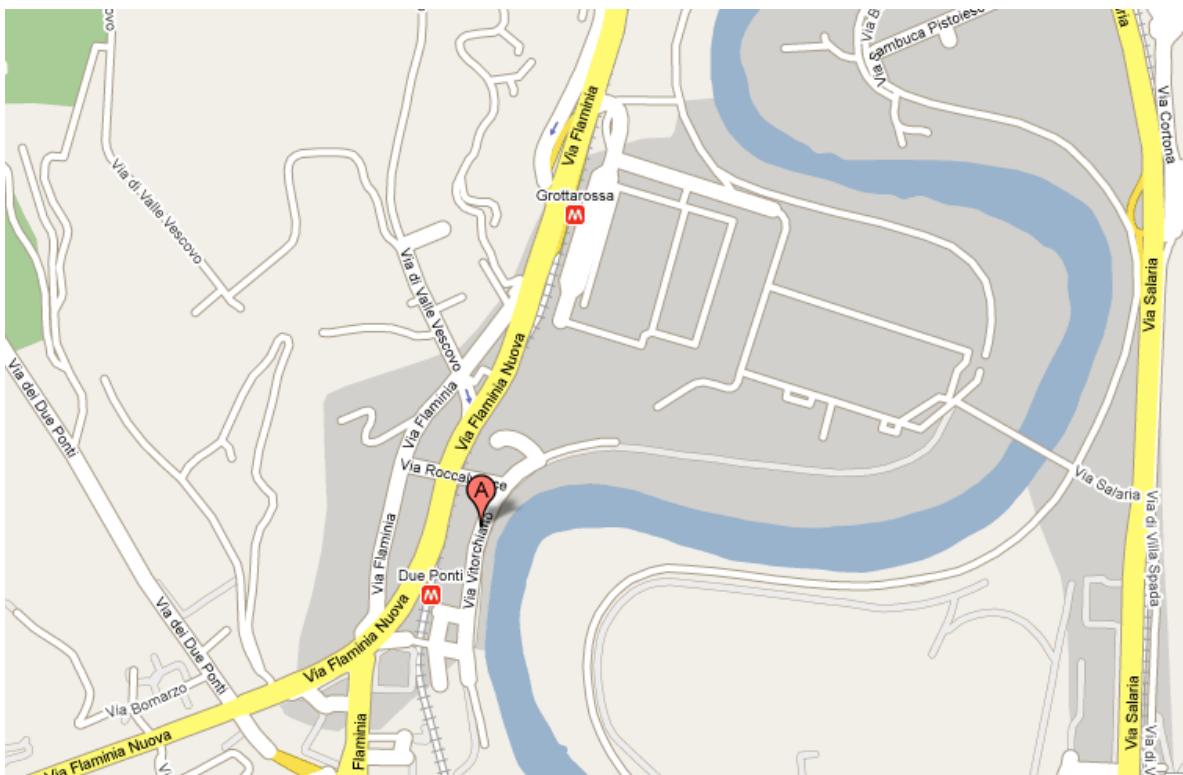
Società	Federazione Italiana Pentathlon Moderno
Sede legale	Via Vitorchiano, 113 00189 Roma (Rm)
Sede operativa	Via Vitorchiano, 113 00189 Roma (Rm)
Settore attività	Federazione sportiva
Tel	06.36851 centralino
Fax	06.36856668
e-mail	amministrazione@fipm.it tesseramento@fipm.it presidenza@fipm.it

Ubicazione sede generale



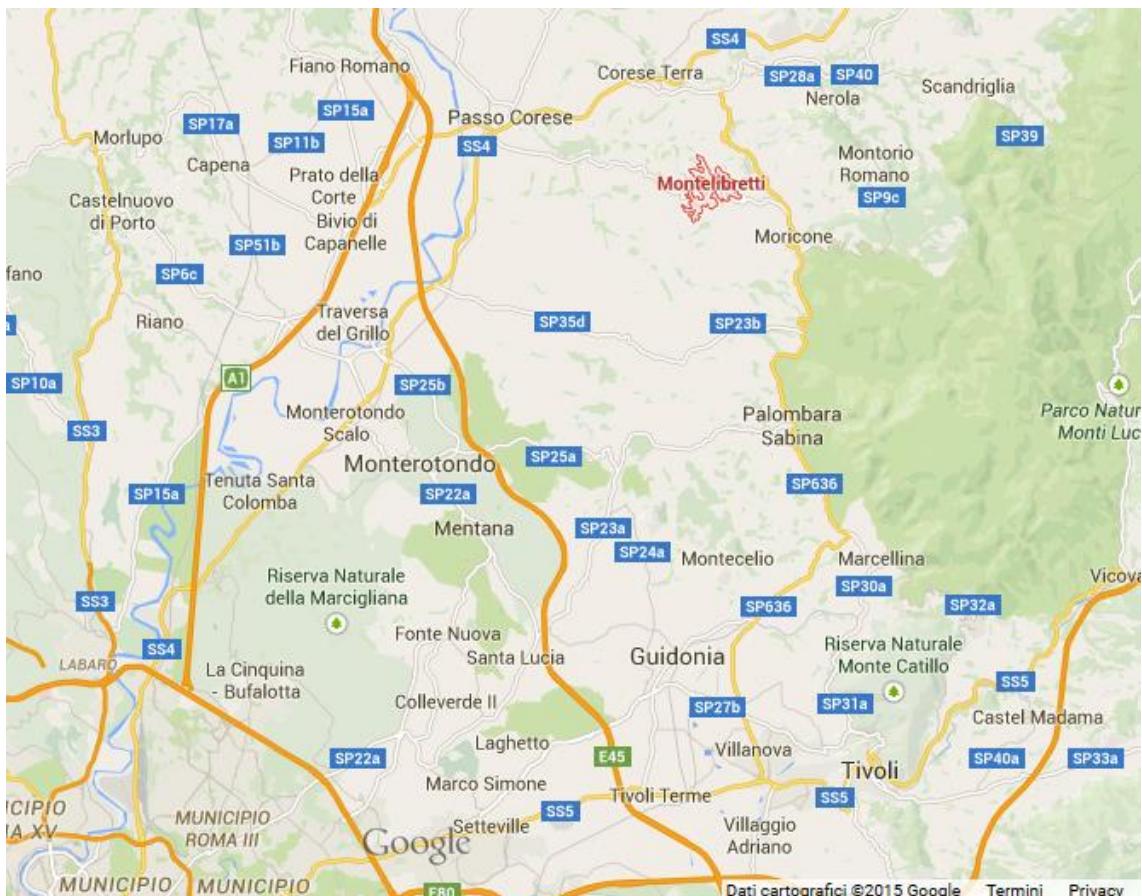
**VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE**

Pagina
4 di 36

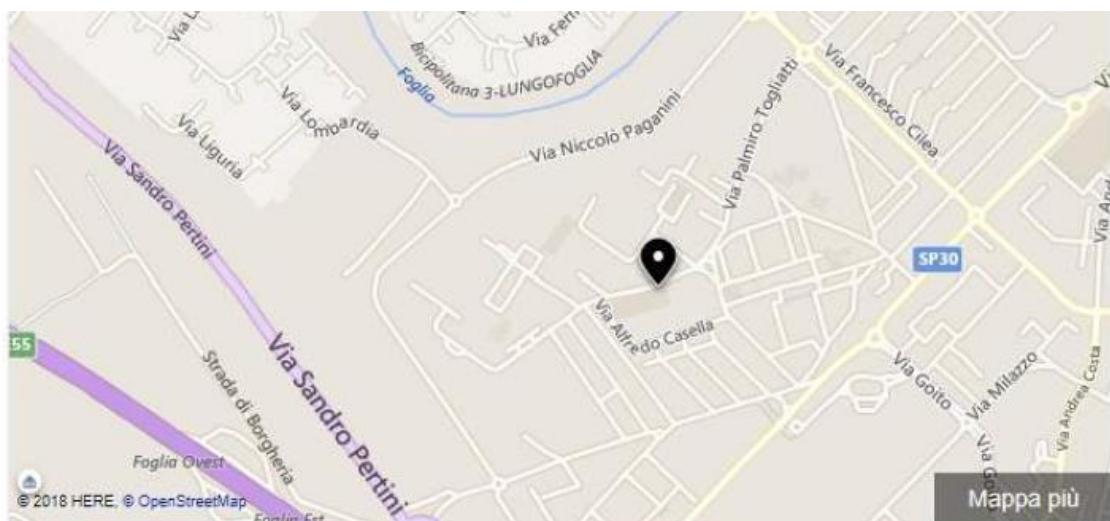




Ubicazione sede Montelibretti



Ubicazione sede Pesaro





VALUAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento permetterà alla azienda di verificare le misure adottate durante le attività lavorative svolte e di aggiornare successivamente, il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 267 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Si precisa che le condizioni di esposizione sono di tipo generico: il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata / attività svolta.

Pertanto, l'esposizione lavorativa al rischio biologico prodotto da COVID – 19 è riconducibile al rischio a cui è esposta la popolazione generale.

Nel presente documento permetterà di quantificare il rischio, in via precauzionale, tenendo conto delle misure adottate dalla società e sulle evoluzioni in seguito all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19, in riferimento all'art. 271 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.).

Il Datore di lavoro monitorerà con il supporto del RSPP il Medico Competente e RLS il costante aggiornamento dell'evolversi della situazione dovuta all'emergenza sanitaria ed eventuali disposizioni normative aggiuntivi che verranno emanati dal Ministero della Salute – Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – Istituto Superiore della Sanità -Società Italiana Maledisciplinate per la Prevenzione delle infezioni delle Organizzazioni Sanitarie

Federazione Nazionale Ordini TSRM Dott. Mauro Marcucci TSRM n° 216 Provincia di Roma.



Principali fonti di trasmissione del virus sars-cov-2

Da persona a persona, in particolare se con sintomi coniugati, tramite:

Saliva (nello specifico tramite piccolissime goccioline denominate droplets) che si formano principalmente starnutendo o tossendo;

Contatti diretti personali (in particolare se protratti per tempo e/o frequenti) con casi sospetti o confermati (ad esempio in caso di assistenza a persona malata, per contatto "faccia a faccia" in ambiente chiuso, per condivisione dei medesimi spazi di vita, di lavoro e di trasporto, ecc.);

Le mani (potenzialmente contaminate), per contatto delle stesse con zone sensibili quali bocca, naso, occhi e mucose in genere;

Contaminazione fecale (ad oggi rara).

Si segnala come, normalmente, le malattie respiratorie non si trasmettano con gli alimenti: resta tuttavia importante una corretta gestione degli stessi, evitando potenziali "contaminazioni crociate".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente protocollo di gestione dei rischi di contagio da SARS-CoV-2 è stato redatto secondo le principali indicazioni a livello normativo (Normativa nazionale, Protocolli di comparto, Ordinanze, Delibere ed eventuali ordinanze del capo Dipartimento della Protezione Civile) presenti alla data di elaborazione del presente documento.

- D.Lgs 81/08 e smi
- Protocollo Condiviso con le parti sociali del 24.04.2020
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 01 aprile 2020
- DPCM 22.marzo 2020
- Protocollo Condiviso con le parti sociali del 14.03.2020
- DPCM dell'11 marzo 2020
- DPCM 8 marzo 2020
- CIRCOLARE del Ministero della Salute del 03.02.2020



TERMINI E DEFINIZIONI

“SARS-CoV-2”: acronimo dall’inglese Severe Acute Respiratory Syndrome - Coronavirus – 2. Agente eziologico (virus) causa della patologia nota come CoViD-19.

“CoViD-19”: acronimo dell’inglese COronaVIrus Disease 19, malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2.

“Droplets”: si definiscono droplets le goccioline prodotte naturalmente dall’uomo con la respirazione, con la fonazione, con gli starnuti e con la tosse. Vi si riscontrano di norma vari tipi di cellule facenti parte abitualmente del tratto respiratorio, ma possono riscontrarvisi anche microorganismi, tra cui batteri, funghi e virus. I droplets di diametro maggiore (> 5 micron, quelli comunemente prodotti starnutendo) tendono a cadere al suolo a distanze variabili (almeno 1 metro) in base alla loro dimensione, dalla velocità alla quale vengono emessi e da condizioni ambientali (flusso d’aria, temperatura e umidità relativa) le quali possono anche influenzarne la massa tramite l’evaporazione. Se inalati, tendono ad arrestarsi nelle vie aeree superiori (naso ed orofaringe).

“Pandemia”:

La pandemia è la diffusione di un nuovo virus da uomo a uomo in più continenti o comunque in vaste aree del mondo. La fase pandemica è caratterizzata da una trasmissione alla maggior parte della popolazione. In data 11 marzo 2020 l’Oms ha dichiarato che COVID-19 è una pandemia.

“Quarantena (o isolamento fiduciario)”:

È un periodo di isolamento e di osservazione di durata variabile che viene richiesta per persone che potrebbero portare con sé microrganismi responsabili di malattie infettive. L’origine del termine quarantena si riferisce alla durata originaria di quaranta giorni, che in passato si applicava rigorosamente soprattutto a chi proveniva dal mare. Oggi, il tempo indicato per la quarantena varia a seconda delle varie malattie infettive, in particolare relativamente al periodo d’incubazione identificato per quella malattia infettiva. Per il coronavirus la misura della quarantena è di 14 giorni, e si applica sia a persone affette da COVID-19 che non necessitano ricovero sia a persone che potrebbero sviluppare la malattia per aumentato rischio (ad esempio essere stato un contatto stretto di un caso o provenire da una zona ad alta circolazione locale del virus). Le condizioni per l’applicazione della quarantena sono definite dalle circolari del Ministero della Salute. I soggetti in isolamento fiduciario devono rispettare alcune regole tra cui quella di non lasciare il luogo della quarantena e non ricevere visitatori.

“Soggetto asintomatico”:

È un soggetto che, nonostante abbia una infezione, non presenta alcun sintomo. Una malattia può rimanere asintomatica per brevi o lunghi periodi prima che si manifestino i sintomi; alcuni microrganismi possono causare sia malattie con sintomi che infezioni asintomatiche.

La presenza di pazienti asintomatici e la possibilità che essi possano trasmettere la malattia sembra possibile anche nel caso del SARS-CoV-2, tuttavia, secondo l’OMS, la maggior parte dei casi di trasmissione avviene attraverso le persone sintomatiche.

“Sintomatologia compatibile con COVID-19”:

stato di alterazione del normale stato di salute di una persona, comprendente sintomi quali: febbre (superiore a 37.5 °C), stanchezza, tosse, difficoltà respiratorio ed infiammazione alla gola.

“Prodotto sanificante per le mani”:

ai fini del presente documento, sulla base delle attuali indicazioni fornite dalle autorità e dagli enti competenti, si può considerare un prodotto sanificante per le mani (da utilizzare in alternativa al corretto lavaggio delle mani mediante acqua e sapone), qualsiasi soluzione idroalcolica avente concentrazione di etanolo pari almeno al 70% (alcool etilico 70°).

“Prodotto sanificante”:

ai fini del presente documento, sulla base delle attuali indicazioni fornite dalle autorità e dagli enti competenti, si può considerare un prodotto sanificante per le superfici qualsiasi soluzione avente come principio il cloro, in concentrazione di cloro libero pari almeno allo 0,1 % (per le superfici più delicate), o in concentrazione pari allo 0,5 % o superiore (per superfici meno delicate, ad esempio nei servizi igienici). Sono inoltre da considerarsi idonei prodotti aventi una concentrazione di etanolo pari almeno al 75 % (alcool etilico 75%). Sono inoltre da considerarsi validi prodotti contenenti perossido di idrogeno in concentrazione pari almeno allo 0,5 % e interventi di pulizia e lavaggio (ad esempio nel caso di biancheria e simili), o con detergente comune e acqua calda a 90°C (ad esempio per biancheria, indumenti, ecc.).



Che cos'è il Coronavirus

Il Coronavirus identificato a Wuhan, in Cina, per la prima volta alla fine del 2019 è un nuovo ceppo virale che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. È stato chiamato SARS-CoV-2 e la malattia respiratoria che provoca Covid-19.

QUALI SONO I SINTOMI?

Come altre malattie respiratorie, il nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

COSA FARE IN CASO DI SINTOMI

Coloro che riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori non devono andare in pronto soccorso, ma devono chiamare il numero 112 che valuterà ogni singola situazione e spiegherà che cosa fare. Per informazioni generali chiamare 1500, il numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute.

IL NUOVO CORONAVIRUS COLPISCE SOLO LE PERSONE ANZIANE O ANCHE I PIÙ GIOVANI?

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie croniche come il diabete e le malattie cardiache.

LE 10 REGOLE:

1 LAVARSI SPESSO LE MANI

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione.

Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi.

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus.

2 EVITARE IL CONTATO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE

Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

3 NON TOCCARE OCCHI NASO BOCCA CON LE MANI

Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.

Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo

4 COPRIRE BOCCA E NASO QUANDO SI STARNUTISCE

Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.



5 NON PRENDERE FARMICI ANTIVIRALI E ANTIBIOTICI SE NON SONO PRESCRITTI DA UN MEDICO

Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino coinfezioni batteriche.

6 PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTE A BASE DI CLORO ED ALCOOL

I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio. Il tuo medico e il tuo farmacista sapranno consigliarti.

7 USA LA MASCHERINA SOLO SE SOSPETTI DI ESSERE MALATO O SE ASSISTI PERSONE MALATE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus, e presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). L'uso della mascherina Aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene quali il lavaggio accurato delle mani per almeno 20 secondi. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

8 I PRODOTTI MADE IN CHINA O CHE PROVENGONO DALLA CINA NON SONO PERICOLOSI

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici. A tutt'oggi non abbiamo alcuna evidenza che oggetti, prodotti in Cina o altrove, possano trasmettere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2).

9 GLI ANIMALI DA COMPAGNIA NON DIFFONDONO IL CORONA VIRUS

Al momento, non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus. Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali da compagnia.

10 CONTATTA IL NUMERO VERDE 1500 PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Ministero della Salute ha attivato il numero di pubblica utilità 1500.



QUALORA TI RICONOSCI IN UNO DI QUESTI CASI



DIVIETO DI ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO





**VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE**

Pagina
11 di 36

Prevenzione per le infezioni

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare seccchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e blocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

Ministero della Salute
Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2
stampa
Centro Stampa Ministero della Salute
Finito di stampare nel mese di gennaio 2020
www.salute.gov.it



- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE

Pagina
12 di 36

Comportamenti da eseguire

CARTELLONISTICA	CARTELLONISTICA
 <p>IL PERSONALE POTRA ESSERE SOTOPOSTO AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA</p> <p><small>come da "Protocollo di regolamentazione delle misure per il controllo della temperatura corporea dei soggetti che frequentano gli impianti di sport e di ricreazione per uso sportivo e ricreativo delle discipline della palestra e regole di sicurezza".</small></p>	 <p>VIETATO L'ACCESSO A CHIUNQUE</p> <ul style="list-style-type: none">• Abbia temperatura corporea > 37,5 °C• Presenti sintomi influenzali• Abbia avuto contatti entro gli ultimi 14 gg con persone positive al virus COVID-19• Provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
 <p>usare l'ascensore una persona alla volta</p>	 <p>MANTENERE LA DISTANZA DI 1m TRA UNA PERSONA E L'ALTRA</p>
 <p>ingresso permesso ad un massimo di ___ persone per volta</p>	 <p>IL VIRUS FERMIAMOLO ! INSIEME</p>  <p>RISPETTIAMO LE REGOLE PER BLOCCARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS</p>
 <p>È OBBLIGATORIO USARE LA MASCHERINA</p>	 <ul style="list-style-type: none"> INDOSSARE LA MASCHERINA LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO STARNUTIRE E TOSSIRE NEL GOMITO NON TOCCARSI LA FACCIA



HOME



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus



OK
Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche



NO
Non toccarsi occhi, naso e bocca



NO
Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani



OK
Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani



OK
Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro



OK
Usare correttamente le mascherine



Come lavarsi le mani



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

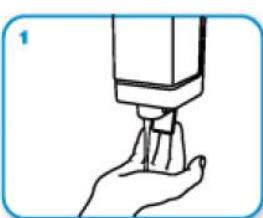
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



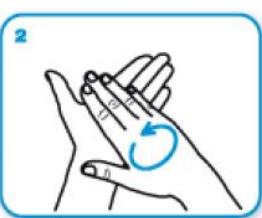
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



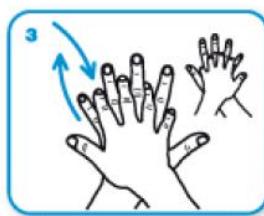
Bagna le mani con l'acqua



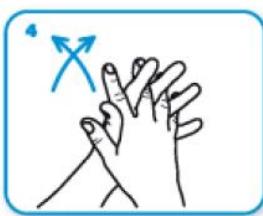
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



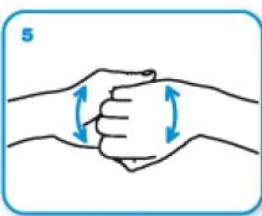
frizione le mani palmo contro palmo



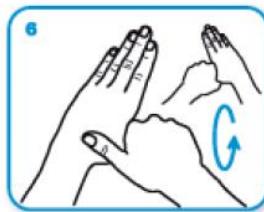
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



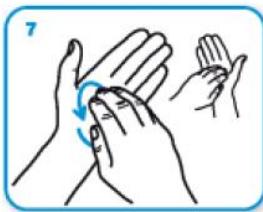
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



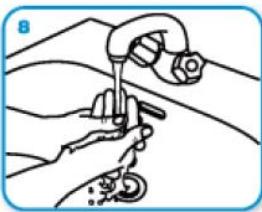
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



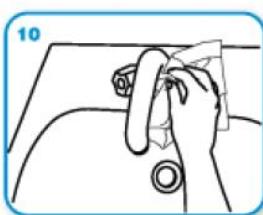
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



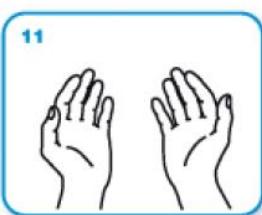
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda



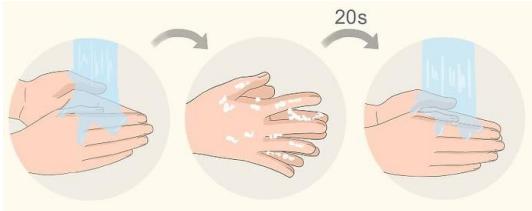
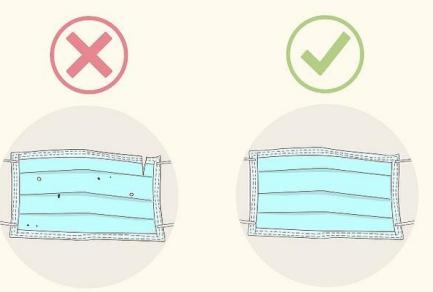
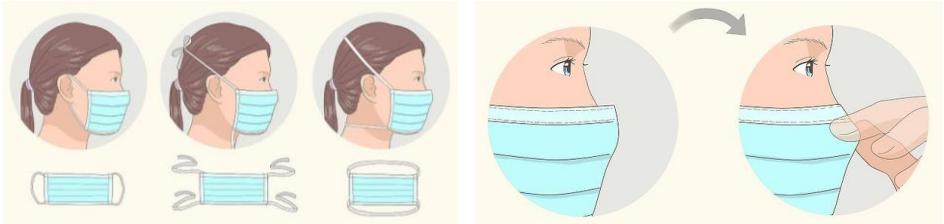
Ministero della Salute

www.salute.gov.it



Misure anti-contagio a carattere generale

Come indossare la mascherina

MASCHERINA CHIRURGICA	
COME INDOSSARLA	
1.	Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinettante a base di soluzione idroalcolica o con acqua e sapone;
	
2.	Controllare che la mascherina non presenti segni di usura / difetti / lacerazioni;
	
3.	Afferrare la mascherina con entrambe le mani, evitando di toccare la parte interna della stessa;
4.	Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente con gli appositi elastici dietro alle orecchie / posizionare gli appositi elastici dietro le orecchie. Cercare di farla aderire il meglio possibile al viso, al fine di ridurre al minimo gli spazi tra viso e maschera;
	
5.	le persone con barba sono sfavorite nello svolgere lavori che comportano l'uso di una maschera, in quanto la barba rende ancora più difficile l'aderenza della mascherina al volto. E' quindi raccomandato radersi la barba prima di utilizzare il dispositivo;
6.	per togliere la mascherina rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso. Per le mascherine riutilizzabili, effettuare la sanificazione delle stesse secondo quanto previsto dal fabbricante;
7.	pulire le mani con un detergente a base di soluzione idroalcolica o acqua e sapone.
	



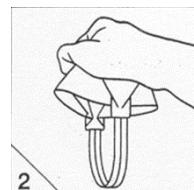
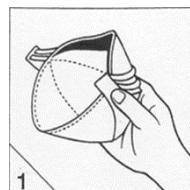
Riassunto fasi di vestizione con mascherina



FACCIALI FILTRANTI - SEMIMASCHERA MONOUSO

COME INDOSSARLA

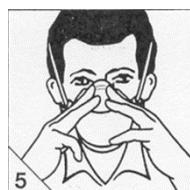
8. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di soluzione idroalcolica o, se non disponibile, con acqua e sapone;
9. sollevare le estremità dei due lembi inferiori della mascherina e modellare lo stringinaso posizionato sul pannello superiore, piegandolo leggermente al centro. Tenendo il respiratore con il palmo della mano, tirare il lembo inferiore per ottenere la configurazione a conchiglia;
10. capovolgere il respiratore lasciando cadere gli elastici.



11. Posizionare il respiratore sotto il mento. Assicurarsi che gli elastici non siano sovrapposti e posizionarli, tirandone uno alla volta, sulla testa;
12. posizionare l'elastico inferiore sotto le orecchie e quello superiore sulla sommità della testa. Aggiustare i lembi superiore ed inferiore fino ad ottenere la tenuta ottimale, tramite l'apposito sistema di tiraggio.



13. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso alla forma del naso. L'uso di una sola mano durante questa operazione può causare una diminuzione della protezione respiratoria;
14. la tenuta della mascherina deve essere verificata coprendo con entrambe le mani il respiratore ed espirando rapidamente. Se viene avvertita una perdita di aria attorno al naso, rimodellare lo stringinaso come indicato nel punto 5. Se invece la perdita d'aria proviene dai bordi del respiratore, aggiustare la posizione degli elastici. Se non si ottiene una tenuta soddisfacente, non entrare nell'area contaminata;
15. le persone con barba non sono adatte a svolgere lavori che comportano l'uso di una maschera, in quanto questa non aderisce bene al volto. Radersi la barba prima di utilizzare il dispositivo.
16. Per togliere la mascherina rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di soluzione idroalcolica o acqua e sapone.





COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE



Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso

- facciale sotto al mento;
- elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie;
- elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie.

NON ATTORCIGLIARE

Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .



Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso



Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .



Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro



“Mascherina chirurgica”: mascherina conforme alla norma UNI EN 14683

“Maschere facciali ad uso medico – requisiti e metodi di prova”. Si suddividono in classi: Tipo I, Tipo II e Tipo IIR.

Le maschere facciali ad uso medico di Tipo I dovrebbero essere utilizzate solo per i pazienti e per altre persone per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni, in particolare in situazioni epidemiche o pandemiche. Le maschere di tipo I non sono destinate all'uso da parte di operatori sanitari in sala operatoria o in altre attività mediche con requisiti simili.



Lo scopo di tale mascherina è prevalentemente quello di evitare la diffusione di aerosol, droplets e simili, che possono essere veicolo di infezioni.

Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio (rif. art. 16 Decreto Legge 17 marzo 2020, n°18)

In relazione all'emergenza di cui al presente decreto, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (rif. art. 34, comma 3 Decreto Legge 2 marzo 2020, n°9).

“Semimaschera filtrante”: Apparecchio di Protezione delle Vie Respiratorie costruito interamente o prevalentemente di materiale filtrante. Contrassegnato FF come Facciale Filtrante, conforme alla normativa UNI EN 149. Una semimaschera filtrante antipolvere è un dispositivo che copre il naso, la bocca e il mento e può avere una o più valvole di inspirazione e/o espirazione. La semimaschera è costituita interamente o prevalentemente da materiale filtrante o comprende un facciale in cui il/i filtro/i principale/i forma/formano una parte inseparabile del dispositivo. È destinata a fornire una tenuta adeguata sul viso del portatore contro l'atmosfera ambiente, quando la pelle è secca o umida e quando il portatore muove la testa. L'aria entra nella semimaschera filtrante antipolvere e passa direttamente alla zona del naso e della bocca del facciale o attraverso una o più valvole di inspirazione se presenti. L'aria espirata passa attraverso il materiale filtrante e/o una valvola di espirazione (se presente) direttamente all'atmosfera ambiente. Questi dispositivi sono progettati per fornire protezione contro gli aerosol sia solidi sia liquidi.

Tali dispositivi possiedono una suddivisione in sottoclassi (FFP1, FFP2 e FFP3) in base all'efficacia filtrante e alle prove alle quali le stesse sono state sottoposte. Ai fini del presente documento, si ritengono idonei per la protezione dal virus SARS-CoV-2 facciali filtranti aventi classe FFP2 o FFP3.

Uso, pulizia e manutenzione

- durante l'uso del dispositivo, evitare di toccare direttamente la mascherina. Se necessario farlo, pulire prima le mani con soluzione idroalcolica o, se non disponibile, acqua e sapone;
- le maschere monouso non possono essere né lavate né disinfectate, in quanto il tessuto potrebbe subire dei danni. Divieto inoltre di riutilizzare le stesse, salve diverse indicazioni del costruttore;
- per motivi igienici devono essere utilizzate solo da una persona e per un periodo non superiore a quanto stabilito dal costruttore. Sostituirla inoltre non appena è umida;
- occorre rispettare la scadenza prevista dal fabbricante (qualora prevista) e le maschere devono essere stoccate in luogo non troppo caldo e umido.



Semimaschera filtrante con valvola di esalazione



Semimaschera filtrante senza valvola di esalazione

MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:



MASCHERA CHIRURGICA

Protezione verso l'esterno:
Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;

Viene utilizzata per evitare che chi la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;

E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;

Può essere indossata dai cittadini;

Si trova di frequente presso le farmacie.

FFP2/FFP3

Protezione verso chi le Indossa:
Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);

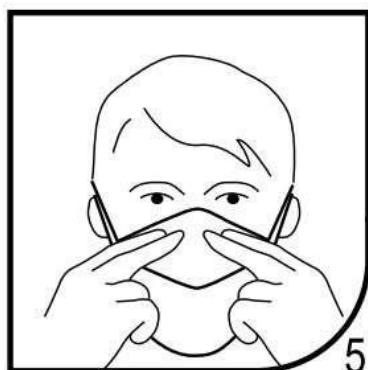
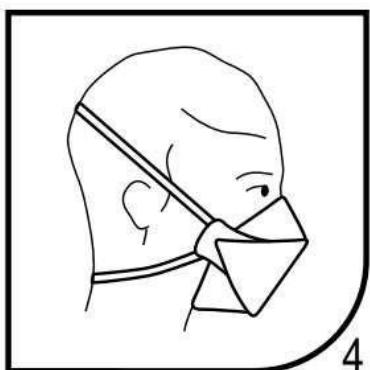
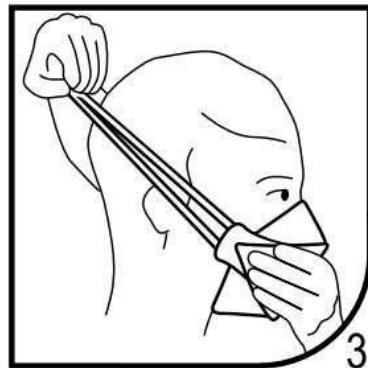
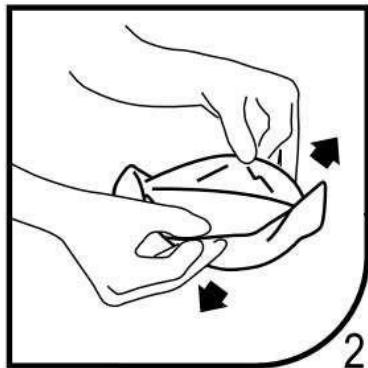
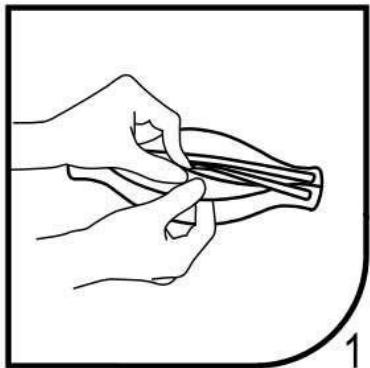
Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;

Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);

Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS

Si trovano presso rivenditori specializzati.





1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.
2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.
5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta



**VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE**

Pagina
22 di 36

DPI anti-contagio a carattere generale

DPI	DESCRIZIONE	RIF. NORMATIVO	ATTIVITA' AZIENDALI
	Misure anti contagio	Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.5 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09 UNI EN 374, 420	DOTAZIONI Personale
	Misure anti contagio	Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punto 3, 4 n.2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09 UNI EN 166 (2004) <i>Protezione personale degli occhi Specifiche.</i>	DOTAZIONI Personale
	Misure anti contagio	Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punto 3, 4 n.2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09 Tuta in tyvek	DOTAZIONI Personale
	Misure anti contagio alternativa	Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punto 3, 4 n.2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09 UNI EN 374-1 (UE) 425/2016) (UNI EN 149:2003)	DOTAZIONI Personale
	Igienizzazione mani	Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008, (UE) n. 453/2010 (Allegato II)	AREA POSTAZIONE Azienda
	Sanificazione Locali	Additivo di lavaggio a base di ipoclorito Per quanto riguarda il nebulizzatore UNI EN 14476:2015 EN 61326-1:2013 EN 61010-2-040:2005 EN 61010-1:2010	PERIODICA AMBIENTE Azienda
	Sanificazione e Detersione Locali comuni e postazione di lavoro	Detergenti Sanificanti Regolamento (CE) 1223/2009 Regolamento (CE) 648/2004 Regolamento (UE) n. 528/2012 Circolare del 20 febbraio 2019 del Ministero della Salute – Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico	AREA POSTAZIONE Azienda
	Misure anti contagio	Casco con visiera EN 397:2013	DOTAZIONI Personale



Sequenza di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

	FASE 1. Eseguire l'igiene delle mani Indossare il copricamice monouso.
	FASE 2. Eseguire l'igiene delle mani Se necessario, indossare la mascherina chirurgica sopra il naso, la bocca e il mento, assicurarla con i lacci/elasticci sopra la testa.
	FASE 3. Eseguire l'igiene delle mani Se necessario, indossare la protezione oculare (occhiali o visiera) ed assicurarsi che siano aderenti al viso.
	FASE 4. Eseguire l'igiene delle mani Indossare i guanti monouso.

Sequenza per la rimozione dei dispositivi di protezione individuale

	FASE 1. Sfilare i guanti rivoltandoli e smaltrirli nell'apposito contenitore per rifiuti speciali a rischio infettivo.
	FASE 2. Sfilare il sovracamice monouso e smaltrirlo nell'apposito contenitore per rifiuti speciali a rischio infettivo.
	FASE 3. Eseguire l'igiene delle mani: <ul style="list-style-type: none">– o lavaggio sociale (acqua e sapone)– o frizionamento antisettico con gel alcolico.
	FASE 4. Togliere la protezione oculare (occhiali o visiera): <ul style="list-style-type: none">– se la protezione oculare è visibilmente contaminata, smaltrirla subito nel contenitore dei rifiuti speciali a rischio infettivo,– se la protezione oculare non è visibilmente contaminata, collocarla adeguatamente, evitando la contaminazione di superfici e
	FASE 5. Togliere la mascherina chirurgica e smaltrirla nell'apposito contenitore per rifiuti speciali a rischio infettivo.
	FASE 6. Eseguire l'igiene delle mani: <ul style="list-style-type: none">– o lavaggio sociale (acqua e sapone)– o frizionamento antisettico con gel alcolico.



Guanti monouso

Gli argomenti trattati in merito all'utilizzo dei guanti di protezione da agenti biologici sono i seguenti:

- classificazione dei dispositivi di protezione individuale, quando sono necessari ed il loro corretto utilizzo;
- tipologia e classificazione dei guanti per la protezione da agenti biologici;
- tipologia di microrganismi ai quali il lavoratore è esposto;
- modalità di trasmissione del virus SARS-CoV-2 (ad es. droplets, contatto ecc.);
- individuazione delle attività lavorative per cui l'utilizzo di guanti risulta essere obbligatorio;
- manutenzione, pulizia, caratteristiche tecniche, durata e conservazione;
- corretta modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione;
- corretta modalità di rimozione dei guanti;
- fornitura ed illustrazione delle istruzioni scritte/note informative del fabbricante.

I guanti di protezione vanno indossati, rimossi ed utilizzati secondo quanto riportato di seguito:

Guanti per la protezione da agenti biologici come indossarli

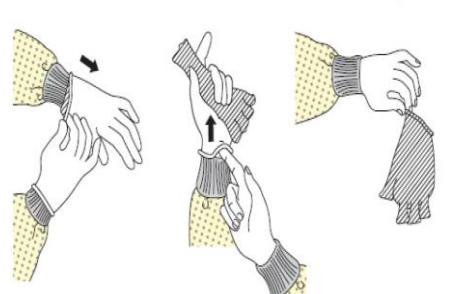
COME INDOSSARLI

1. Devono essere utilizzati tutte le volte che esiste un potenziale rischio di contatto delle mani con superfici potenzialmente contaminate, oltre che secondo quanto imposto dagli atti normativi;
2. prima dell'utilizzo, ispezionare i guanti e verificare che non vi siano danni e contaminazioni (tagli, punture, punti scoloriti ecc.). Utilizzare guanti idonei in base alla dimensione delle proprie mani, al fine di garantire sufficiente sicurezza e non comportare rischi aggiuntivi;
3. I guanti devono essere tolti avendo cura di rovesciarli e quindi vanno messi: nella raccolta indifferenziata se non utilizzati in area di contaminazione ovvero nella raccolta dei rifiuti infetti se utilizzati in ambienti potenzialmente tali. Per le modalità di svestizione, si faccia riferimento alle seguenti immagini:

Afferrare la parte esterna del guanto (all'altezza del polso) con la mano opposta che ancora indossa il guanto evitando di toccare la pelle e sfilarlo rivoltandolo dall'interno verso l'esterno;

Trattenere il guanto sfilato nella mano con il guanto indossato;

Far scorrere le dita della mano senza guanto all'altezza del polso del guanto ancora indossato e rimuoverlo, evitando di toccare l'esterno dello stesso, sempre rivoltandolo dall'interno verso l'esterno. Gettare il guanto tra i rifiuti pericolosi.



4. Devono essere sostituiti ognqualvolta gli stessi risultino essere danneggiati o comunque contaminati, qualora non sia possibile una sanificazione superficiale degli stessi (ad esempio mediante soluzione idroalcolica);
5. È necessario lavarsi sempre le mani dopo essersi tolto i guanti. L'utilizzo dei guanti non sostituisce un frequente lavaggio delle mani.



Occhiali di protezione

Gli argomenti trattati in merito all'utilizzo degli occhiali di protezione / schermo protettivo sono i seguenti:

- classificazione dei dispositivi di protezione individuale, quando sono necessari ed il loro corretto utilizzo;
- tipologia di microrganismi ai quali il lavoratore è esposto;
- modalità di trasmissione del virus SARS-CoV-2 (ad es. droplets, contatto ecc.);
- individuazione delle attività lavorative per cui l'utilizzo di occhiali di protezione / schermo protettivo risulta essere obbligatorio;
- manutenzione, pulizia, caratteristiche tecniche, durata e conservazione;
- corretta modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione;
- fornitura ed illustrazione delle istruzioni scritte/note informative del fabbricante.

In particolare tali dispositivi si distinguono in:

- occhiali di protezione: sono formati da una montatura che deve posizionarsi in modo perfetto sul volto e dalla presenza di ripari laterali al fine di evitare la penetrazione di sostanze estranee (ad es. gocce di saliva);
- schermi protettivi: sono fissati direttamente tramite bardatura al capo e proteggono non solo gli occhi ma l'intero viso da eventuali penetrazioni di sostanze estranee

USO, PULIZIA E MANUTENZIONE

- prima di utilizzare i dispositivi, verificare che gli stessi siano integri.
- una volta terminata l'attività lavorativa, decontaminare i dispositivi tramite lavaggio con soluzioni a base alcolica;
- qualora si utilizzino mascherine "chirurgiche", preferire l'utilizzo di uno schermo protettivo anziché gli occhiali di protezione, al fine di alzare il grado di protezione fornito delle mascherine, riducendo il rischio che gli aerosol liquidi penetrino nelle aperture lasciate dalla mascherina. Preferire l'utilizzo di schermi protettivi anche qualora il lavoratore porti occhiali da vista.



Modalità in caso di materiale infetto

MODALITA' SMALTIMENTO MATERIALE INFETTO

Lo smaltimento dei materiali o sostanze infette da rischio biologico deve avere particolare attenzione nella gestione dei rifiuti.

In particolare essendo essi stessi fonte di esposizione potenziale ad agenti biologici è necessario adottare le necessarie precauzioni nella loro manipolazione e, prima del loro conferimento alla ditta affidataria per lo smaltimento

Fare riferimento per misure di prevenzione per addetti al primo soccorso



Etichetta di rischio per sostanze infettive (Circ. Min. 3/2003) da apporre sul contenitore esterno durante il trasporto di campioni diagnostici o sostanze infettive

NOTA BENE:

I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria **B (UN3291)**, quindi andrà smaltito con ditta specializzata.



Con la raccomandazione di non adottare comportamenti o diffondere notizie che possano favorire preoccupazioni eccessive o addirittura il panico tra il personale presente, anche in considerazione del fatto che la corretta adozione delle misure di prevenzione sarà molto efficace per la riduzione o addirittura l'annullamento del contagio.



Numeri verdi

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

- **Basilicata:** 800 99 66 88
- **Calabria:** 800 76 76 76
- **Campania:** 800 90 96 99
- **Emilia-Romagna:** 800 033 033
- **Friuli Venezia Giulia:** 800 500 300
- **Lazio:** 800 11 88 00
- **Lombardia:** 800 89 45 45
- **Marche:** 800 93 66 77
- **Piemonte:**
 - **800 19 20 20** attivo 24 ore su 24
 - **800 333 444** attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento:** 800 867 388
- **Provincia autonoma di Bolzano:** 800 751 751
- **Puglia:** 800 713 931
- **Sardegna:** 800 311 377
- **Sicilia:** 800 45 87 87
- **Toscana:** 800 55 60 60
- **Umbria:** 800 63 63 63
- **Val d'Aosta:** 800 122 121
- **Veneto:** 800 462 340

Numero di pubblica utilità 1500

Attivo anche il [numero di pubblica utilità 1500](#) del Ministero della Salute.

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Numero unico di emergenza

Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.



**VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE**

Pagina
28 di 36

Registrazione accesso area di lavoro

Misure di prevenzione rischio biologico Anticontagio Covid-19													
REGISTRAZIONE	Prima di accedere Compilare Scheda autodichiarazione Covid-19 e Privacy												
Misurazione Temperatura	 NO <small>Alba tempi di esposizione al virus: 14 giorni. I sintomi compaiono dopo 2-14 giorni dall'esposizione. I sintomi sono: febbre, tosse, mal di testa, mal di gola, mal di muso e raffreddore. I sintomi diagnostici sono: febbre, tosse, mal di muso e raffreddore. I sintomi diagnostici sono: febbre, tosse, mal di muso e raffreddore.</small>												
Divieto di accesso	INDOSSARE LA MASCHERINA LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO STARNUTIRE E TOSSIRE NEL GOMITO NON TOCCARSI LA FACCIA												
Norme di Comportamento	 												
Norme di Comportamento	OK Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche NO Non toccarsi occhi, naso e bocca NO Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani OK Tosse dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani OK Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro OK Usare correttamente le mascherine												
Norme di Comportamento	Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone <table border="0"><tr><td>NO </td><td>NO </td><td>NO </td><td>OK </td><td>NO </td><td>OK </td></tr><tr><td>Niente strette di mano</td><td>Niente abbracci</td><td>Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri</td><td>Usare correttamente le mascherine</td><td>Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri</td><td>Osservare le regole sull'igiene delle mani</td></tr></table>	NO	NO	NO	OK	NO	OK	Niente strette di mano	Niente abbracci	Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri	Usare correttamente le mascherine	Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri	Osservare le regole sull'igiene delle mani
NO	NO	NO	OK	NO	OK								
Niente strette di mano	Niente abbracci	Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri	Usare correttamente le mascherine	Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri	Osservare le regole sull'igiene delle mani								
Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus	 <small>Albo della professione sanitaria Tecnico della prevenzione Federazione Nazionale Ordine TSRM PSTRP di Roma n. 216 Dott. Mauro Marocci</small>												



**VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE**

Pagina
29 di 36

Verbale di comprensione e consegna istruzione” coronavirus covid-19 e norme di comportamento

<p style="text-align: center;">VERBALE DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO INTERNO PER L'UTILIZZO DI DPI, ART.36-271-278 D.LGS 81/08 e s.m.i. E DICHIARAZIONE APPLICAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID – 19</p> <p>NOME E COGNOME: _____</p> <p>MANSIONE/ATTIVITÀ SVOLTA: _____</p> <p style="text-align: center;">DICHIARAZIONE DI AVVENUTA FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO</p> <p>Con la presente il/la sottoscritto/a dichiara aver ricevuto copia del presente opuscolo e di aver ricevuto in dotazione ed di essere stato informato, formato ed addestrato a mezzo del datore di lavoro, o personale competente incaricato dallo stesso, in merito all'utilizzo dei seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da utilizzare al fine di contrastare il contagio da COVID-19:</p> <p><input type="checkbox"/> Dispositivi di protezione delle vie respiratorie / mascherine chirurgiche; <input type="checkbox"/> Guanti monouso;</p> <p><input type="checkbox"/> Occhiali di protezione; <input type="checkbox"/> Altro _____; <input type="checkbox"/> Altro _____; <input type="checkbox"/></p> <p>Dichiara inoltre di aver preso visione dei libretti/ fascicoli informativi dei suddetti dispositivi di protezione individuale, ove sono riportate le istruzioni del fabbricante relativamente all'uso di tali dispositivi, e delle schede di dati di sicurezza e delle schede tecniche dei prodotti chimici utilizzati per l'igiene e la sanificazione.</p> <p>Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO del 14 marzo 2020 e del 24 Aprile 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in Azienda.</p> <p>Dichiara altresì di essere a conoscenza che presso la sede è disponibile:</p> <p><input type="checkbox"/> Dispositivi di protezione delle vie respiratorie / mascherine chirurgiche; <input type="checkbox"/> Guanti monouso;</p> <p><input type="checkbox"/> Occhiali di protezione; <input type="checkbox"/> Altro _____; <input type="checkbox"/> Altro _____; <input type="checkbox"/> Soluzione idroalcolica / disinettante per le mani.</p> <p>_____ Data _____ Firma del lavoratore _____</p> <p>_____ Firma del personale esperto addestratore _____ Firma del Rspp _____</p> <p style="text-align: center;">DICHIARAZIONE DI APPLICAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19</p> <p>Con la presente il/la sottoscritto/a dichiara:</p> <ul style="list-style-type: none">– di impegnarsi a garantire il rispetto e l'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID – 19 stabilite dal datore di lavoro e dalle Autorità competenti;– di essere a conoscenza che è obbligatorio rimanere presso il proprio domicilio e non andare al lavoro in presenza di febbre (oltre i 37,5°C). In tal senso, al fine di attuare misure volte a favorire il controllo della temperatura dei lavoratori, si impegna a misurarsi la temperatura corporea ogni giorno prima di recarsi al lavoro;– di essere consapevole ed accettare il fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere nei luoghi di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente al datore di lavoro laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quali ad esempio sintomi di influenza, febbre superiore a 37,5 gradi, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore;– che l'azienda ha informato e formato il sottoscritto sulle misure da adottare ed indicate nel presente documento. <p><u>Si impegna</u>, inoltre, a</p> <p style="text-align: center;">COMUNICARE</p> <p>quotidianamente al datore di lavoro qualora il sottoscritto:</p> <ul style="list-style-type: none">– o i propri conviventi manifestino sintomi influenzali quali ad esempio tosse, febbre superiore a 37,5 gradi, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore;– sia stato a contatto con persone positive al virus COVID – 19 nei 14 giorni precedenti;– sia stato sottoposto alla misura di quarantena causa il virus COVID-19;– sia risultato positivo a tamponi per la ricerca di virus COVID-19.– Qualunque altra situazione riconducibile all'emergenza sanitaria .	
--	--



**VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE**

Pagina
30 di 36

Modalità pulizie aree comuni e postazione di lavoro e norme di comportamento

IGIENIZZAZIONE POSTAZIONE:

- ad ogni cambio turno il lavoratore montante deve igienizzare la propria postazione, applicare la pellicola trasparente sulla tastiera e ove è possibile utilizzare i guanti.
- Chiunque accede al locale ristoro è tenuto ad igienizzare tavolo e sedia.
- Il materiale necessario sarà reso disponibile in ogni postazione e locale ristoro.

DATA EFFETTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI PULIZIA / SANIFICAZIONE ⁽¹⁾	EVENTUALI NOTE	FIRMA DEL LAVORATORE PER CONFERMA DI EFFETTUAZIONE DELL'INTERVENTO
		POSTAZIONE

⁽¹⁾ Qualora, per necessità assolute, non sia possibile effettuare l'intervento di sanificazione della postazione di lavoro, occorrerà tempestivamente darne comunicazione all'azienda o al proprio preposto .



Valutazione del rischio da Covid-19

Metodologia di valutazione operatori non sanitari

Nel metodo che segue si propone una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione per le misure anti-contagio da infezione da Coronavirus da COVID-19 adottate dalla azienda come previsto dal DPCM Regolamento del 14/03/2020 24/04/2020 Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

L'indagine è condotta sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati o dai loro Dirigenti e/o Preposti e comunque con la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti.

Il metodo è aggiornato alle conoscenze del 12 marzo 2020.

Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice $D \times P \times K$ dove D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

E' prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma:

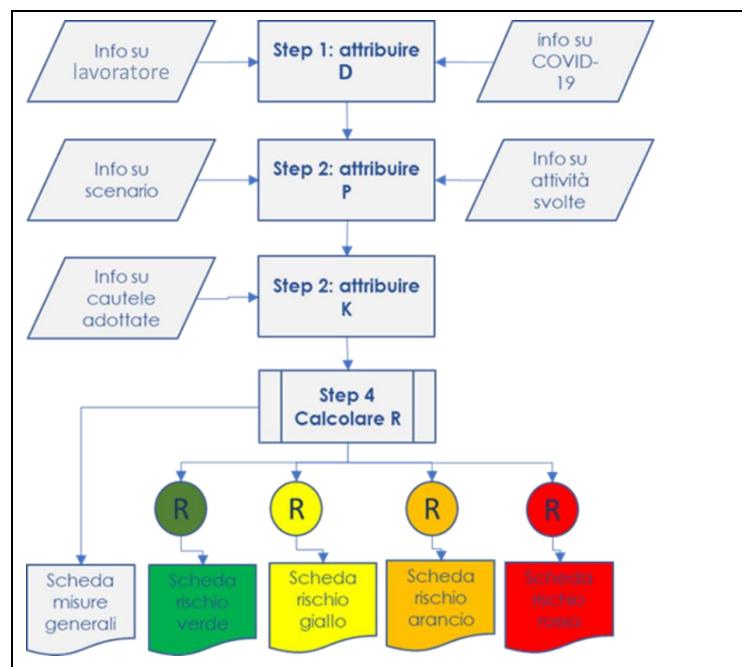
- Attribuzione del parametro D
- Attribuzione della probabilità P
- Attribuzione del fattore correttivo K *
- Calcolo del rischio R

Alle quali corrispondono le schede misure:

- Generale (azzurro): da adottare da parte di tutti i lavoratori
- Rischio trascurabile (verde)
- Rischio basso (giallo)
- Rischio medio (arancio)
- Rischio Alto (rosso).

La valutazione va effettuata riferendosi a gruppi omogenei di lavoratori o considerando casi singoli se questi hanno peculiarità significative ai fini della valutazione.

Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela occorre comunque verificare la congruenza tra queste e le misure coordinate Nei decreti della presidenza del Consiglio dei Ministri, tenendo conto una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le variabili attribuite con le relative scale** :



** adattata da un modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT).

adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale e quanto previsto dalla UNI 11230*

Gestione del Rischio UNI 11230 (* K_i)

Definizione di pericolo art. 2, lettera n, D.lgs. 81/08 "Il complesso delle disposizioni o misure necessarie, anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno"

$$R = D \times P / (\sum K_i)$$



VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

NOME	
COGNOME	
DATA DI NASCITA	
MANSIONE/ATTIVITA'	

VALUTAZIONE OGGETTIVA DEL RISCHIO

**Bassa probabilità di diffusione
del contagio**

**Media probabilità di diffusione
del contagio**

**Elevata probabilità di diffusione
del contagio**

**Molto elevata probabilità di
diffusione del contagio**





Sorveglianza sanitaria

- Il medico competente è stato contattato e copia del presente documento è stato condiviso con lo stesso ai fini di integrarlo con quanto di propria competenza;
- La sorveglianza sanitaria è erogata in conformità al protocollo sanitario e alle eventuali comunicazioni pervenute dallo stesso in relazione alle disposizioni legislative e all'evolversi dell'emergenza;
- Il datore di lavoro e/o suo delegato provvederà a contattare il medico competente al fine di tutelare eventuali lavoratori "fragili" – intesi come lavoratori che devono essere maggiormente tutelati vista la presenza di patologie attuali e/o pregresse. Tutte le comunicazioni avverranno nel rispetto di quanto previsto dal regolamento GDPR 679/2016. Analogamente il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuale e pregresse dei dipendenti in rispetto della tutela della privacy dei lavoratori secondo la vigente normativa;
- Per i lavoratori "fragili" potranno essere introdotto ulteriori misure di tutela, rispetto a quelle presenti all'interno del presente protocollo, in relazione alle indicazioni fornite dal medico competente;
- Nel caso in cui un lavoratore non sia sottoposto a sorveglianza sanitaria ovvero sottoposto a sorveglianza sanitaria pluriennale e che ritenga di trovarsi in una condizione di fragilità, lo stesso potrà fare richiesta di visita straordinaria direttamente al medico competente. Qualora si riscontri una situazione di fragilità si proseguirà secondo le indicazioni riportate all'interno della presente scheda;
- La sorveglianza prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;
- Vengono privilegiate le viste mediche preventive, le visite mediche a richiesta e le visite mediche a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi.

Gestione di un caso di quarantena domiciliare preventiva

- Ai fini prevenzionistici, per garantire una corretta gestione, pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro, qualora in azienda sia riscontrato un caso di quarantena domiciliare (lavoratore / persona che si è recato comunque presso il luogo di lavoro che, in seguito alle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale è stato confinato a quarantena domiciliare preventiva anche senza presentare sintomi derivanti da esposizione a SARS-CoV-2), provvedere comunque ad applicare le misure previste per la presenza di un caso sintomatico di cui alla **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**
- Rientro al lavoro da parte di casi in quarantena domiciliare preventiva e/o risultati positivi a COVID-19
- Per tutto il personale (positivo, sospetto positivo e in quarantena), rispetto del certificato medico rilasciato dal medico di Medicina Generale;
- Informazione del medico competente del rientro all'attività lavorativa di personale positivo / personale sospetto e personale in quarantena



**VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE**

Pagina
34 di 36

Nomina del comitato di applicazione del protocollo anti-contagio covid-19

Il sottoscritto _____

in qualità di datore di lavoro dell'azienda in base a quanto previsto dal DCPM del 14/03/2020 & 24/04/2020

NOMINA

il seguente comitato per la verifica della corretta applicazione del protocollo aziendale di applicazione delle misure di prevenzione contro il rischio di contagio da COVID-19, composto da:

Medico Competente Dott. Stefano Gambioli

Tecnico della Prevenzione Mauro Marcucci TSRM Num. °216 Provincia di Roma

Altro _____

Altro _____



Verbale del comitato di controllo applicazione

Verbale riunione del Comitato

per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione prevenzione per la gestione del rischio di contagio da SARS-CoV-2

- Discussione delle misure intraprese;
- Discussione dello specifico protocollo di gestione del rischio di contagio da SARS-CoV-2 in data _____;
- Consegna di copia del documento di cui al periodo precedente a tutti i lavoratori, informandoli sulle procedure da attuare;
- Fornitura ai lavoratori gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale per la gestione del rischio di contagio secondo le indicazioni riportate all'interno del protocollo;
- Controllo sulla corretta applicazione del protocollo da parte del personale aziendale;
- Varie ed eventuali.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

- L'azienda assicura la pulizia ordinaria (con prodotti sanificanti) dei locali periodicamente, le postazioni di lavoro e delle aree comuni a mezzo sono a carico dei lavoratori.
- I lavoratori sono incaricati di assicurare la pulizia ordinaria (al termine del turno di lavoro giornaliero) delle postazioni di lavoro ove gli stessi eseguono la propria attività (scrivania, postazione videoterminale e simili), mediante utilizzo di prodotto sanificante per le superfici, secondo le indicazioni riportate nelle schede tecniche dei prodotti utilizzati;
- Messa a disposizione di mezzi detergenti e disinfettanti per la pulizia delle mani e delle superfici;
- Comunicazione della necessità di rispetto delle indicazioni fornite dalla vigente normativa circa le corrette procedure da adottare per la pulizia e sanificazione dei locali;
- Utilizzo dei distributori di bevande e alimenti/macchinetta del caffè provvedendo al termine dell'uso da parte di ciascun lavoratore alla disinfezione delle parti con le quali si è entrati in contatto (es. pulsanti e simili).

Varie ed eventuali

Con la raccomandazione di non adottare comportamenti o diffondere notizie che possano favorire preoccupazioni eccessive o addirittura il panico tra il personale presente, anche in considerazione del fatto che la corretta adozione delle misure di prevenzione sarà molto efficace per la riduzione o addirittura l'annullamento del contagio.



**VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICONTAGIO INFETZIONE DA CORONAVIRUS COVID-19
COMPORTAMENTI E REGOLE DA SEGUIRE**

Pagina
36 di 36

Sottoscrizione della Privacy

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (c.d. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono ai locali e agli uffici di **della Società** o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

TIPOLOGIA DI DATI PERSONALI TRATTATI E DI INTERESSATI

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti alla temperatura corporea;
- b) le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19;
- c) le informazioni in merito alla provenienza, negli ultimi 14 giorni, da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:

- a) il personale del titolare del trattamento. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) i fornitori, i trasportatori, gli appaltatori, visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzato ad accedere ai locali e agli uffici del titolare o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e dell'Allegato 4 del DPCM 10 aprile 2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e dell'Allegato 4 del DPCM 10 aprile 2020.

NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI PERSONALI

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali e agli uffici del titolare del trattamento o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

MODALITÀ, AMBITO E DURATA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è effettuato dal personale del titolare agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento. Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea, il titolare del trattamento non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 dalla Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

LUOGO DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati trattati per le finalità indicate nella presente informativa non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione europea.

Ove si rendesse necessario, il Titolare avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei propri archivi informatici in altri Paesi extra europei, assicurando da subito che il trasferimento dei dati extra-Ue sarà effettuato solo verso Stati in grado di offrire un livello di protezione adeguato agli standard previsti dalla normativa vigente in materia.

DIRITTI DELL'INTERESSATO IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, e 77 del Regolamento Ue, si informa l'Interessato che:

- ha il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, e il trasferimento presso altro titolare dei propri dati nei casi previsti;
- le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate su richiesta dell'interessato - salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato - saranno comunicati dalla Scrivente a ciascuno dei responsabili a cui sono stati trasmessi i dati personali;
- ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

Data e Firma _____